

## ISS e giocattoli: «Tra quelli contenenti liquidi uno su cinque non è a norma»

**Pubblicato:** Giovedì 15 Luglio 2021



Bolle di sapone, pupazzi, animaletti di gomma, palline anti-stress, yoyo, perle di gel, pitture a dita **possono nascondere muffe e batteri**. È quanto emerso dall'esame quinquennale (effettuato tra il 2016 e il 2020) dal **Dipartimento di Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità**, pubblicato in questi giorni, sul notiziario dell'ISS. Su 256 giocattoli contenenti liquidi o gel **commercializzati in Italia circa il 19% è risultato non conforme** ai criteri per la sicurezza igienico-sanitaria stabiliti dalla relativa Linea guida europea. In pratica in 48 di questi giocattoli, gli esperti hanno rintracciato **batteri mesofili aerobi (16,4%), muffe e lieviti (3,9%), Pseudomonas aeruginosa (3,5%)**.

Come riporta l'ISS, negligenza nei processi di produzione, uso improprio di materie prime, imballaggi erroneamente sigillati, condizioni di conservazione inadeguate, perdita di efficacia dei conservanti, nonché atti di contraffazione possono essere alcune cause da cui derivano le non conformità osservate. «Il pericolo associato è correlato alla possibilità che il liquido contenuto nei giocattoli sia microbiologicamente contaminato e che, qualora ingerito, inalato o entrato in contatto con la pelle o con le mucose, possa essere causa dell'insorgenza di infezioni e malattie – spiegano dall'ISS -. **In Italia, per questi giocattoli, il Ministero della Salute richiede obbligatoriamente che siano eseguite verifiche microbiologiche** per accertare il rispetto dei requisiti raccomandati dalla linea guida europea».

**Una buona notizia è comunque quella che vede una riduzione della percentuale di non conformità**

**dei giocattoli** che, nel quinquennio considerato, è nettamente inferiore a quella ottenuta da analisi eseguite nel decennio precedente (66%). «È infatti ipotizzabile una maggiore cura nelle diverse fasi di produzione di questi giocattoli con il possibile utilizzo di acqua con caratteristiche di qualità migliori o comunque con l'uso di disinfettanti, batteriostatici e conservanti che possono contribuire a mantenere basse le cariche microbiche, ma anche grazie ai valori limite dei parametri microbiologici meno stringenti della attuale Linea guida europea rispetto a quella precedente – si legge nel Notiziario -. In realtà nonostante le non conformità legate al superamento dei limiti raccomandati, **le indagini analitiche hanno messo in evidenza che il rischio associato alle cariche microbiche** riscontrate potrebbe non essere correlato a problemi diretti e/o immediati per la salute, almeno in una popolazione adulta e sana. D'altra parte, per motivi di ordine comportamentale, ben diverso è lo scenario espositivo dei bambini che possono fare del giocattolo un uso improprio. Inoltre, per motivi di ordine biologico riconducibili a un sistema immunitario in fase di sviluppo – e quindi non ancora del tutto competente – più elevata è la sensibilità dei bambini alle infezioni e maggiore è il rischio associato al contatto con giocattoli che non rispondono a criteri di sicurezza igienico-sanitaria. Pertanto, oltre ad attenti controlli prima dell'immissione sul mercato e prima della loro entrata sul territorio nazionale, soprattutto per alcuni tipi di giocattoli, è opportuno trasmettere e diffondere informazioni utili e facilmente comprensibili per un utilizzo corretto e consapevole di questi prodotti».

di [Redazione](#)